

## Associazione teatrale Palcoscenico da «Tourbillon»



Elena  
Cepollaro  
e Francesca  
Ponzio  
attrici  
nella  
compagnia  
teatrale  
napoletana  
Tourbillon  
di Andrea  
De Goyzueta



**BENEDETTA PALMIERI**

**T**OURBILLON come il rapido e frenetico susseguirsi di idee, come il rincorrersi di stati d'animo, come la canzone «Le tourbillon» che Jeanne Moreau cantava nel film «Jules e Jim» di François Truffaut e che lega in qualche modo tutti gli ideatori di questa nuova associazione teatrale di neonata costituzione. Tourbillon, per l'appunto. A darle vita, cinque giovani artisti napoletani che hanno deciso di ritagliarsi uno

spazio creativo e professionale a propria misura, dove elaborare forme e sperimentazioni da inserire poi nei circuiti teatrali. «L'associazione vuole essere uno strumento attraverso il quale esprimere il tourbillon che ognuno di noi ha dentro» dice il presidente **Andrea de Goyzueta**.

Ed aggiunge: «La mobilità e la polivalenza di questo termine, ci sembra rappresentino perfettamente lo stato delle passioni di noi tutti in questo momento». Il noi tutti racchiude, chiaramente, gli altri fondatori dell'associazione, ossia **Elena Cepollaro**, **Francesca Ponzio**, **Fabio Rossi**, reduci insieme a de Goyzueta dalla comune esperienza nel laboratorio del Teatro Elicantropo con **Carlo Cerciello**, e **Luciano Saltarelli**, il cui apporto artistico ha contribuito a battere nuovi sentieri creativi. E, tra questi, rientra ad esempio la prima produzione di questa giovane e frizzante associazione, che vedrà in scena Rossi e de Goyzueta al Teatro Elicantropo (il primo amore non si scorda mai) il 30 di questo mese. Scritta e diretta da **Luciano Saltarelli**, infatti, la piece «Figlina cara» è tratta dall'«Arcicoso» di Robert Pinget, splendido esempio di teatro dell'assurdo, che trova nella surrealtà la sua connotazione più calzante. «Il mio testo - dice Saltarelli - è una rilettura praticamente completa dell'opera originale, che però le è al tempo stesso fedele. Ho immaginato di dialogare con il testo originario, e alla fine ho operato una riscrittura in una chiave singolare, che spero possa incuriosire chi verrà a vederlo». Ragione in più, dunque, per seguire la movimentata attività di Tourbillon.